



Camera di Commercio
Molise



UNIONCAMERE



SYMBI
Interreg Europe



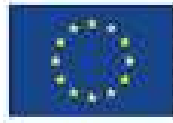
European Union
European Regional
Development Fund

” How to stimulate secondary raw material markets”

“L’esperienza e il ruolo delle camere di commercio a supporto del mercato delle materie prime seconde”

Marco Conte, Vice Segretario Generale Unioncamere

20/21 March 2018/ 3rd Interregional Workshop



European Union
European Regional
Development Fund

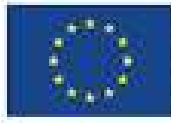


Il ruolo storico delle Camere di commercio sui temi ambientali

- Funzioni delegate dal legislatore per la raccolta dei dati relativi all'impatto ambientale delle imprese (MUD) e realizzazione/ gestione di elenchi/ registri ambientali e albi ambientali (v. Albo gestori ambientali)
- Servizi integrati innovativi, nelle fasi di raccolta delle informazioni dei dati ambientali delle imprese, che vengono svolte - in maniera sempre più rilevante - con procedure telematiche, garantendo innovazione, trasparenza, semplificazione e modelli comuni
- Una rete nazionale, ponte tra la PA e il sistema delle imprese e le loro associazioni, in grado di supportare le pmi negli adempimenti ambientali in materia di rifiuti



Camera di Commercio
Molise



European Union
European Regional
Development Fund



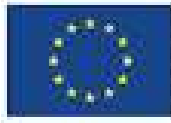
Verso il mercato del recupero: le iniziative delle CCIAA a supporto di nuovi mercati

- Anni '90 nasce la prima borsa telematica del recupero con l'obiettivo di mettere in contatto domanda e offerta di rifiuti e di un mercato del recupero dei rifiuti
 - ❖ I principali limiti riscontrati:
 - La significativa presenza di pmi nel sistema produttivo non ancora attrezzate per cogliere le opportunità
 - Applicazioni web poco sofisticate
 - Mancanza di dati sugli impianti e sui trasportatori autorizzati a trasportare rifiuti
 - Mancanza di certificazione del materiale transato
- Anni 2000: azioni di informazione e assistenza tecnica per lo sviluppo di Sistemi di gestione ambientale in filiere produttive/realità distrettuali (competenze Regolamento CE 1221/2009 (EMAS III) e sistemi informativi esperti per la rilevazione degli impatti ambientali
 - ❖ Principali criticità:
 - Necessità di un confronto serrato tra i vari attori istituzionali e del sistema delle imprese
 - Confusione normativa e difficoltà di accesso all'informazione ambientale, scarse premialità della PA verso comportamenti virtuosi
 - Presenza di Filiere produttive lunghe e difficoltà nell'attivare sistemi integrati di rifiuti

(segue)...³



Camera di Commercio
Molise



European Union
European Regional
Development Fund



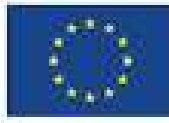
Verso il mercato del recupero: le iniziative delle CCIAA a supporto di nuovi mercati

...(segue)

- 2016 :
 - ❖ Dlgs n. 219/2016 di riforma del sistema camerale che prevede, oltre alle competenze tradizionali il supporto delle camere di commercio alle imprese per la promozione della sostenibilità ambientale.
 - ❖ Decreto sottoprodotti del 13 ottobre 2016 n. 264: dà alle Cdc nuove competenze amministrative in chiave di circular economy.
 - ❖ Obiettivo del decreto è quello di creare un contenitore delle generalità degli operatori interessati a cedere o acquistare residui produttivi da impiegare, utilmente e legalmente, nell'ambito della loro attività, con finalità conoscitiva e di mera facilitazione degli scambi.



Camera di Commercio
Molise



European Union
European Regional
Development Fund



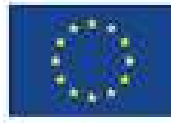
Il mercato dei sottoprodotti e i compiti delle CCIAA

Cosa chiede il Decreto 13 ottobre 2016 n. 264 sui sottoprodotti alle Camere di Commercio (art. 10)

1. Istituzione di un apposito elenco pubblico (www.elencosottoprodotti.it) presso le Camere di commercio territorialmente competenti in cui si iscrivono produttori e utilizzatori di sottoprodotti.
2. Nell'elenco viene indicata oltre alle generalità e ai contatti dei soggetti iscritti, la tipologia dei sottoprodotti oggetto di attività. **E' un'opportunità per produttori e utilizzatori del sottoprodotto con cui «provare» la sussistenza dei requisiti richiesti dalla norma**
3. L'istituzione dell'elenco **non rappresenta un requisito abilitante per i produttori e gli utilizzatori di sottoprodotti**, L'iscrizione nell'elenco del produttore o dell'utilizzatore, di per sé, non qualifica un residuo come sottoprodotto e, d'altra parte, **la mancata iscrizione non comporta l'immediata inclusione del residuo nel novero dei rifiuti**. La possibilità di gestire un residuo quale sottoprodotto e non come rifiuto, dunque, non dipende in alcun modo, né in positivo né in negativo, dalla iscrizione
4. Il decreto rappresenta un primo passo verso il mercato dell'economia circolare che aprirà nuovi modelli di sviluppo



Camera di Commercio
Molise



European Union
European Regional
Development Fund



Quali ostacoli permangono per un mercato del recupero

Presenza di imprese di dimensioni, attitudini nei confronti delle tematiche ambientali, organizzazione e disponibilità di risorse umane e finanziarie, **diversissime**, ulteriormente **differenziate in relazione al territorio**

Esiste un livello di difficoltà di interpretazione nella norma ambientale e nel caso Decreto 'sottoprodotti' ciò genera da parte delle pmi scelte:

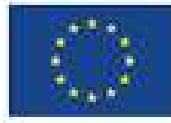
- di tipo prudenziale (nell'incertezza il materiale viene considerato rifiuto)
- o avventate (con il rischio di commettere operazioni illegali)

Paura dei controlli esercitati da una pluralità di organismi differenti

Elenco dei sottoprodotti: dopo 6 mesi meno di 80 iscritti (equamente divise tra aziende agricole e di costruzioni)



Camera di Commercio
Molise



European Union
European Regional
Development Fund

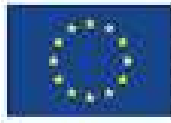


I nuovi modelli di business dell'economia circolare e le pmi

- Giugno 2018: approvazione definitiva delle nuove Direttive contenute nel Pacchetto economia circolare
- Passaggio verso nuovi modelli di business: difficoltà per le pmi per gli alti costi e i rischi produttivi
- Necessità di piani di supporto alle imprese per cambiare il loro modello di business e agevolare modelli di produzione e consumo circolari e sostenibili (incentivi e fiscalità ambientale)
- Revisione della normativa europea e nazionale per semplificare il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare
- Avviare nuovi modelli di governance da sviluppare insieme con imprese, cittadini, istituzioni per cambiare il modello di business



Camera di Commercio
Molise



European Union
European Regional
Development Fund

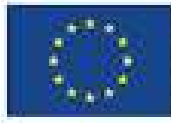


Cosa si può fare intanto per avviare il mercato dei sottoprodotti

- “Rilanciare la “ Piattaforma di scambio tra domanda e offerta” prevista dall’art. 10 del Regolamento sui sottoprodotti
- Ampliare l’utilizzo della piattaforma per materiali riciclati post consumo o derivati dal recupero degli scarti, nell’ambito degli accordi di programma e delle politiche di incentivazione che Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell’Ambiente possono stipulare con imprese, enti e associazioni in base a quanto previsto dal cd. Green Economy Act (L. 28 dicembre 2015, n. 221)



Camera di Commercio
Molise



European Union
European Regional
Development Fund

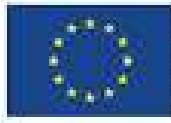


Cosa possono fare le CCIAA a sostegno dell'economia circolare e dei processi di simbiosi industriale?

- Mappatura economico-statistica del territorio anche dal punto di vista dei rifiuti e degli impianti esistenti e dei relativi fabbisogni
- “Ascolto” del territorio, con tavoli ambientali con associazioni di categoria e la pubblica amministrazione competente, focus-group con imprese (non solo leader)
- Concertazione: Individuazione e condivisione delle condizioni economiche, giuridiche e amministrative per l'avvio di sinergie
- Informazione/formazione alle imprese e agli enti locali sugli strumenti normativi e tecnologie di innovazione a supporto dello sviluppo del mercato del riciclo
- Individuazione delle filiere con processi e problemi comuni, a prescindere dal territorio e condivisione delle esperienze
- La piattaforma telematica è uno degli strumenti a supporto delle imprese e del mercato



Camera di Commercio
Molise



European Union
European Regional
Development Fund



Alcuni esempi di servizi

- Mettere a disposizione delle imprese e dei territori dati statici quali quantitativi sulla produzione di alcuni scarti/rifiuti
 - • Il caso dell'impianto di biogas biometano di un comune emiliano e della Stazione sperimentale del vetro di Murano
- Tavoli di confronto con gli stakeholders, enti locali per affrontare aspetti organizzativi-giuridici-tecnologici legati alla corretta gestione dei rifiuti e quindi di valorizzazione degli scarti
 - • Il caso degli scarti tessili di Prato



UNIONCAMERE



SYMBI

Interreg Europe



European Union
European Regional
Development Fund

Grazie per l'attenzione...



Camera di Commercio
Molise

